

LUNEDÌ 2 Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10	<i>Ss. Angeli Custodi - memoria</i> ORE 8.00: S. MESSA Piloni Tarcisio ORE 18.00: S. MESSA Giorgio
MARTEDÌ 3 Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56	ORE 8.00: S. MESSA Giovanni ORE 18.00: S. MESSA Gianni
MERCOLEDÌ 4 Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30	S. FRANCESCO D'ASSISI ORE 8.00: S. MESSA Defunti dell'Azione Cattolica ORE 18.00: S. MESSA Moretti Francesco
GIOVEDÌ 5 Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12	ORE 8.00: S. MESSA Valdameri Pierino e genitori ORE 18.00: S. MESSA Parati Agostino
VENERDÌ 6 Bar 1,15-22; Sal 78; Lc 10,13-16	ORE 8.00: S. MESSA Giovanna, Pasquale e Carolina ORE 18.00: S. MESSA d. Bruno Ginoli
SABATO 7 Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24	<i>B.V. Maria del Rosario - memoria</i> ORE 8.00: S. MESSA Gabriella e Franco ORE 18.00: S. MESSA Verdelli Luigi e Stefano
DOMENICA 8 Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43	XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S. MESSA Teresa e Carlo ORE 10.00: S. MESSA Santino e Giuseppe ORE 11.15: S. MESSA Tarcisio e Giovanni ORE 17.20: VESPRO E BENEDIZIONE ORE 18.00: S. MESSA Stefano, Domenica e Agostina



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

2 – 8 ottobre 2017

IN PARROCCHIA...

- ✓ **DOMENICA 1**, al termine della processione mariana e dopo i saluti e i ringraziamenti a don Simone verrà consegnato un defibrillatore per il nostro Oratorio e le società sportive, donato dall'Associazione DIEGO RIVIERA ONLUS di Dovera. (Vogliamo contribuire a sostenere questa associazione che si preoccupa di salvaguardare la vita umana. In mezzo alla chiesa trovate una cassetta per le offerte. Grazie). Dopo questo seguirà la Tombolata per tutti e alle 19.00 momento di incontro e di festa per adolescenti e giovani
- ✓ **LUNEDÌ 2**, ore 16.30: preghiera agli Angeli custodi per ragazzi e genitori e nonni
- ✓ **LUNEDÌ 2**, ore 20.45: incontro del gruppo caritativo S. Vincenzo e rappresentanti del gruppo missionario e del gruppo Accoglienza
- ✓ **LUNEDÌ 2**, ore 21.00: prove della Corale parrocchiale in chiesa
- ✓ **MARTEDÌ 3**, ore 20.45: incontro dei partecipanti al pellegrinaggio a Fatima (Oratorio - sala gialla)
- ✓ **MERCOLEDÌ 4**, ore 20.30: S. Messa nella chiesa parrocchiale dei Sabbioni, nella festa di S. Francesco
- ✓ **VENERDÌ 6**, giornata di preghiera per le vocazioni e di raccolta della carità. Ore 7.30 preghiera del rosario; ore 17 adorazione Eucaristica, 17.30 Vespro e benedizione
- ✓ **VENERDÌ 6**, NUOVA PROPOSTA in preparazione al Sinodo per i giovani, ogni venerdì, a partire da questo venerdì 6 ottobre alle ore 18.30 in casa parrocchiale, gli ADOLESCENTI e i GIOVANI (dai 16 anni in avanti) sono invitati ALL'ASCOLTO E AL CONFRONTO SULLA PAROLA DI DIO. il testo di riferimento è Matteo 21,33-43
- ✓ **VENERDÌ 6**, ore 20.45: incontro del gruppo missionario
- ✓ **SABATO 7 e DOMENICA 8**: campo-scuola per i gruppi post cresima
- ✓ **DOMENICA 8**, ore 15.00: i referenti di Fare Legami ci invitano all'inaugurazione di un nuovo campetto e di un percorso vita presso il parchetto tra via d'Andrea e via Pagliari, a servizio del nostro quartiere



Per ricevere il foglio settimanale via mail,
 per chi già non lo riceve, e necessario iscriversi alla
 newsletter parrocchiale dal sito della parrocchia
www.parrocchiaombriano.com

✚ A partire da questa settimana riprendono per tutti i bambini e ragazzi—ad eccezione della prima elementare—gli incontri di catechismo

✚ Il mese di Ottobre che stiamo per cominciare ci solleciterà a riflettere, pregare e offrire per le Missioni, ricordando che la Messe è molta e gli operai sono pochi. In questo mese mariano siamo anche invitati a pregare la Vergine Maria nelle nostre famiglie

✚ In occasione del rinnovo del Consiglio pastorale Parrocchiale ciascun gruppo presente in parrocchia sceglierà un rappresentante. Altri che desiderassero venire a far parte del nuovo consiglio così da contribuire alla crescita della nostra comunità parrocchiale possono rivolgersi al parroco o compilare un foglio che troverete in chiesa sabato 7 e domenica 8 ottobre

* Questa settimana abbiamo celebrato le esequie di Samarani Giuseppe, Polloni Agnese e Canino Fausto. Li raccomandiamo ancora alla preghiera di tutta la comunità

❖ La segreteria dell'Oratorio è aperta il mercoledì e il venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00; solo il 30 settembre sarà aperta anche il sabato dalle 15.00 alle 18.00 Il contatto telefonico è 0373-230301 dove è possibile anche lasciare un messaggio in segreteria telefonica

L'angelo e il bambino. *Meditazione di papa Francesco in occasione della festa degli angeli custodi (2 ottobre 2015)*

Per non lasciarci mai soli Dio ha messo accanto a ciascuno di noi un angelo custode che ci sostiene, ci difende, ci accompagna nella vita. Sta a noi saper cogliere la sua presenza ascoltandone i consigli, con la docilità di un bambino, per mantenerci sulla strada giusta verso il paradiso, forti della saggezza popolare che ci ricorda come il diavolo “faccia le pentole ma non i coperchi”.

Per la sua riflessione il Pontefice ha preso spunto dalla preghiera eucaristica IV, perché «c'è una frase che ci fa riflettere». Infatti «diciamo al Signore: “Quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato?”. E, ancora, «pensiamo — ha suggerito Francesco — a quando Adamo è stato cacciato via dal paradiso: il Signore non ha detto “arrangiatevi come puoi!”, non l'ha lasciato solo».

Del resto, ha detto riferendosi alla prima lettura, tratta dal libro dell'Esodo (23, 20-23), Dio «ha sempre inviato aiuti: in questo caso si parla dell'aiuto degli angeli». Si legge, infatti, nel passo biblico: «Ecco, io mando un angelo davanti a te, per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che io ho preparato». Il Signore, dunque «non ha abbandonato» ma «ha camminato con il suo popolo, ha camminato con quell'uomo che aveva perso l'amicizia con lui: il cuore di Dio è un cuore di padre e mai abbandona i suoi figli».

Il Pontefice ha rimarcato che «oggi la liturgia ci fa riflettere su questo, e anche su un modo particolare di compagnia, di aiuto che il Signore ci ha dato a tutti: gli angeli custodi». Ognuno di noi, ha spiegato, «ne ha uno; ne ha uno che ci accompagna». E, ha aggiunto, proprio «nella preghiera, all'inizio della messa, abbiamo chiesto la grazia che nel cammino della vita siamo sorretti dal suo aiuto per poi godere, con loro, nel cielo».

Siamo «sorretti proprio dal loro aiuto: l'angelo che cammina con noi», ha ribadito il Papa, riferendosi all'espressione dell'Esodo: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato».

L'angelo custode «è sempre con noi e questa è una realtà: è come un ambasciatore di Dio con noi». E, sempre nel passo del libro dell'Esodo, proprio «il Signore ci consiglia: “Abbi rispetto della sua presenza!”». Così «quando noi, per esempio, facciamo una cattiveria e pensiamo» di essere soli, dobbiamo ricordarci che non è così, perché «c'è lui». Ecco, allora, l'importanza di «aver rispetto della sua presenza» e di «dare ascolto alla sua voce, perché lui ci consiglia». Perciò «quando sentiamo quell'ispirazione “Ma fa' questo... questo è meglio... questo non si deve fare...”», il consiglio giusto è di ascoltarla e non di ribellarci all'angelo custode.

«Il mio nome è in lui» ha affermato ancora Francesco. E «lui ci consiglia, ci accompagna, cammina con noi nel nome di Dio». E sempre il libro dell'Esodo a indicare l'atteggiamento migliore: «Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari». Ma «cosa vuol dire?», si è domandato il Papa. La risposta di Dio è chiara: «io sarò il tuo difensore, sarò sempre a difenderti, a custodirti. “Io!” dice il Signore, ma perché tu hai ascoltato i consigli, l'ispirazione dell'angelo».

Magari, ha proseguito il Pontefice, in alcune occasioni pensiamo di poter «nascondere tante cose»: è vero, «possiamo nasconderle». Eppure «il Signore ci dice che possiamo nascondere tante cose brutte, ma alla fine tutto si saprà». È «la saggezza del popolo dice che il diavolo fa le pentole, non i coperchi». Alla fine, perciò, «si sa tutto»; e «questo angelo, che noi tutti abbiamo, è per consigliarci, andare sul cammino». Dunque «è un amico, un amico che noi non vediamo, ma che sentiamo; è un amico che sarà con noi in cielo, nella gioia eterna».

«Dio ci manda l'angelo — ha detto Francesco — per liberarci, per allontanare il timore, per allontanarci dalla sventura». Ci «chiede soltanto di ascoltarlo, di rispettarlo»; dunque «soltanto questo: rispetto e ascolto». E «questo rispetto e ascolto a questo compagno di cammino si chiama docilità: il cristiano deve essere docile allo Spirito Santo», ma «la docilità allo Spirito Santo incomincia con questa docilità ai consigli di questo compagno di cammino».

È «l'icona del bambino» che Gesù sceglie «quando vuol dire come deve essere un cristiano». Ce lo rammenta il passo liturgico di Matteo (18, 1-5.10): «Chiunque si farà piccolo come questo bambino» sarà più grande nei cieli; e «guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

Queste parole di Gesù significano, ha spiegato il Papa, «che la docilità a questo compagno di cammino ci fa come bambini: non superbi, ci fa umili; ci fa piccoli; non sufficienti come quello orgoglioso e superbo. No, come un bambino!». Proprio «questa è la docilità che ci fa grande e ci porta in cielo».

Concludendo la sua meditazione, Francesco ha chiesto al Signore «la grazia di questa docilità, di ascoltare la voce di questo compagno, di questo ambasciatore di Dio che è accanto a noi nel nome suo», in modo che possiamo essere «sorretti dal suo aiuto, sempre in cammino».

E «anche in questa messa, con la quale noi lodiamo il Signore — ha concluso — ricordiamo quanto buono è il Signore: dopo aver perso l'amicizia non ci ha lasciato soli, non ci ha abbandonato», ma «ha camminato con noi, col suo popolo, e anche oggi ci dà questo compagno di cammino». Dunque, «ringraziamo e lodiamo il Signore per questa grazia e stiamo attenti con questo amico che il Signore ci ha dato».